Sabato 30 Settembre 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVI - N. 232

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

La guerra fra l'Italia e la Turchia è aperta - La nostra flotta blocca il porto di Tripoli

Il cacciatorpediniere "GARIBALDINO„ sbarca i primi Ufficiali italiani - Alla vigilia del bombardamento

Tripoli e la Tripolitania secondo E. Reclus

La Tripoli odierna — scrive l'illustre geografo Eliseo Réclus nella sua opera universale — è circondata da bastioni screpolati, costruiti al tempo di Carlo Quinto ed in essa sono frammisti stili d'architettura ben diversa. Nell'interno, in un labirinto di strade strette e tortuose, la maggior parte delle case, che sono unite quà e là da passaggi sotterranei traverso la via, hanno conservato il loro aspetto arabo, con le mure bianche e nude ed i cortili circondati da gallerie. Quasi tutti gli edifici costruiti dal Governo, caserme, prigioni, ospedali, magazzini richiamano la memoria agli enormi fabbricati turchi di Stambul. Invece al quartiere maltese sembra il sobborgo di una piccola città italiana, e lungo la contrada della marina sorgono sontuose magioni, eguali a quelle delle città commerciali d'Europa. Vi si vede anche l'architettura delle rive del Niger, perciò in alcune rovine sono accumulate capanne col tetto di rami d'alberi simili a quelle del Sudan occidentale, il qual modo di costruzione i Beduini della Tripolitania appresero dagli schiavi negri. Sebbene ancora assai sucida e vi si atterrino il fango e la polvere, quando pure l'uno e l'altra non vi siano nello stesso tempo, Tripoli è città che si abbellì di molto dalla metà del secolo a questa parte. Il hara o quartiere ebreo è sempre un labirinto di vicoli immondi, ma un corso traversa nel mezzo la vecchia città. Il mercato ove s'affollano i negozianti di Malta e di Gerba fu ingrandito, nuovi sobborghi sorsero attraverso i giardini. Furono pure scavati pozzi artesiani per aver sempre acqua potabile giacchè quella raccolta nelle cisterne d'ordinario non bastava che sei o sette mesi; dai pozzi però finora non si potè avere altro che un liquido salmastro. La popolazione urbana aumentò considerevolmente; ora è di circa 30.000 persone fra cui 4000 o 5000 Europei, quasi tutti Italiani e Maltesi. Gli indigeni hanno tutti, uomini e donne, presso a poco lo stesso costume, solo piegano in modo differente la toga o *haull*. Le donne hanno tre *hauli* sovrapposti, di garza, di seta e di lana.

La *zona* di palmeti, chiamati la Mescia che circonda la città di Tripoli, è un tratto di paese della media larghezza di quindici chilometri, abitato, secondo Krafft, da circa 30.000 persone in parte negri di Borneo e degli Stati del Niger, che ritornati liberi, ripresero lo stesso genere di vita che in casali natii, in parte Arabi di passaggio che piantano le loro tende sotto le palme, presso una santa cubba, in parte mercanti maltesi che dispongono bottega e dimora nei trivi delle strade, in parte Europei e Turchi ritirati in graziose case di campagna in mezzo a gruppi verdeggianti e fioriti.

In alcuni luoghi, però, la Mescia è circondata delle sabbie, già deposte dal mare in un golfo disseccato; ma, dall'altra parte, Tripoli ed il suo distretto, hanno per alcuni riguardi l'aspetto di un'oasi e nella stessa Mescia innumerevoli pozzi scendono fino ad una vena d'acqua che le pompe d'irrigazione non hanno mai fatto esaurire: in vicinanza del mare essa si trova a meno di un metro di profondità. L'acqua zampilla spontaneamente dalle sabbie quando bassissime maree mettono a secco luoghi quasi sempre

Per il commercio con i bacini del Tsedè e del Niger, Tripoli ha sulle città occidentali, come Tunisi, Bona, Algeri, Orano, il vantaggio di essere in relazioni dirette con il versante del golfo di Guinea. Mettono Tripoli in comunicazione con le città del Bornù e dell'Aursa due strade principali, una per Murzuk, l'altra per Gedema, congiunte l'una con l'altra da vie intermedie.

Ciascun anno partono in media da Tripoli da sei ad otto grandi carovane, aventi da mille a tre mila cammelli ed una scorta di centinaia di Arabi armati che si avventurano senza timore in terre ostili. Il loro viaggio fino alle prime città del Sudan dura d'ordinario due o tre mesi; e quando ritornano a Tripoli sono annunciati da corrieri di Socua e di Gadamès montati su mehari; così si avviano nuove speculazioni con i mercanti d'Europa sul prossimo arrivo della carovana.

Gran vantaggio di Tripoli è l'avere il monopolio degli scambi diretti con l'interno del continente; di più è in buona posizione geografica; è però il suo commercio è abbastanza prosperoso.

L'Italia — gli Europei a Tripoli sono quasi tutti italiani — ha il secondo posto nel movimento degli scambi.

Onde l'importanza commerciale di Tripoli aumentasse sempre più, occorrerebbe che il porto venisse approfondito e riparato dai venti dannosi.

Sarebbe anche urgente innalzare la gittata naturale degli scogli per arrestare le ondate a togliere gli scogli che chiudono l'entrata.

Ad *ovest di Tripoli si succedono in* riva del Mediterraneo belle campagne, dove sorgono villaggi permanenti, mentre nell'interno, le pianure, della Grifara, sebbene per natura fertili ed irrigate abbondantemente dagli audi, non sono abitate che da nomadi. Ora, si potrebbe trasformare in un'altra Mitigia, più ricca che quella dell'Algeri.

Finora la Turchia non ha pensato a tutto ciò; questo compito spetta quindi all'Italia.

Il sultano giuoca e non ha tempo!

Il «Corriere della Sera» racc. intorno alla situazione in Turchia che la «Reichspost» pubblica le seguenti interessanti informazioni da Costantinopoli:

«Lo sdegno popolare contro il Gran Visir, accusato di non aver saputo prevedere la gravità del conflitto con l'Italia, va assumendo proporzioni allarmanti.

«Nell'esercito si comincia a notare un forte malcontento contro regime Giovane Turco. E' probabile che anche se si riesce ad evitare la Guerra con l'Italia, la tensione che si va manifestando ora abbia a cercare uno sfogo in disordini interni.

«I Vecchi Turchi, dell'epoca della caduta del Sultano Abdul Hamid, non sono mai stati così forti come ora.

«Le voci più inverosimili corrono in città. Fra l'altro si dice che il Gran Visir Hakki pascià passò la notte in cui arrivò la prima nota dell'Italia giocando al «poker», e non volle curarsi di esaminare i dispacci allarmanti accumulatisi nell'anticamera.

«Appena in seguito alle insistenze della signora Robilant, moglie del comandante italiano della gendarmeria, che era presente, il Gran Visir si è lasciato indurre ad esaminare i telegrammi arrivati.

«Ora Hakki pascià sarebbe oltremodo imbarazzato e non saprebbe più a che *santo votarsi*. A Costantinopoli si dice che se il Gran Visir la stessa notte avesse ordinato l'invio di truppe a Tripoli non sarebbe avvenuto quello che ormai è inevitabile».

La situazione diplomatica

Ecco come secondo una nota del «Giornale d'Italia» rimane la situazione dopo l'ultima nota italiana alla Turchia:

«La situazione diplomatica è caratterizzata dall'invio dell'ultimatum avvenuto prima che qualsiasi atto amichevole di qualsiasi Potenza fosse intrapreso.

«La rapidità del fatto compiuto dall'Italia, è stata opportuna in quanto la nota oggi presentata alla Porta costituisce la solida ed incontestabile base di ogni futuro avvenimento di carattere sia militare sia diplomatico.

«L'Italia ha dichiarato alla Turchia in cospetto dell'Europa di essere ben determinata a garantire i propri interessi politici ed economici, mediante l'occupazione militare della *Tripolita* e della Cirenaica.

«*Qualsiasi passo amichevole* di di questa o quella cancelleria europea potrebbe bensì avere il carattere di consigliare alla Turchia di rassegnarsi all'inevitabile destino, ma non potrebbe in alcun modo influire sul fermo proposito solennemente ed ufficialmente affermato dall'Italia.

«E' da osservare che la nota italiana parla semplicemente di occupazione militare, ma lascia impregiudicata la questione del come regolare lo stato di diritto che si dovrà stabilire nel vilayet.

«La questione della sovranità del Sultano *non è punto toccata*. Tutto ciò è da regolare a suo tempo.

«Quello che è ben certo è che la Tripolitania e la Cirenaica verranno militarmente occupate dall'Italia.

«Giunge notizia dalle varie capitali di Europa che l'ultimatum dell'Italia ha prodotto una viva impressione e questo ha dimostrato essere il nostro paese risolutamente determinato ad agire.

«La strada dell'Italia — conclude il «Giornale d'Italia» — è ormai ineluttabilmente tracciata. Spetta ora alla Turchia di decidere se aprire con l'Italia un vero e proprio stato di guerra; noi per conto nostro siamo pronti ad affrontare energicamente la situazione.»

I riflettori delle navi italiane spaventano i Tripolini

Mandano al «Corriere della Sera»:

«E giunta *qui la notizia* che da ieri sera 27 settembre le navi italiane incrociano innanzi a Tripoli. Dalla costa non si poteva scorgere in modo distinto, ma le navi hanno inondato la città e il porto con fasi di luce dei loro riflettori.

«La popolazione è stata colta dal panico e molte persone si sono messe a fuggire all'impazzata».

Lo sbarco a Tripoli, dal *Derna*, di cento soldati turchi con munizioni impressiona questa colonia di fuggiaschi la quale teme che avvengano rappresaglie turche contro gli europei rimasti colà.

Il Governo italiano ordinò che, occorrendo, vengano imbarcati a *Tripoli* a bordo delle navi nazionali, anche i sudditi esteri che temono rappresaglie Turche.

Il console francese ricevette ordini dal suo Governo di interrompere il congedo ritornando subito.

Notizie private assicurano che i turchi di Tripoli si lusingano di ricevere rinforzi.

Un diplomatico che prevede una guerra terribile

Crepi l'astrologo!!!

La «Neue Freie Presse» apprende da una personalità diplomatica bene informata che l'«ultimatum» dell'Italia sarebbe stato presentato oggi a mezzodì alla Porta. Quindi il termine fissato per la riposta scaderebbe domani a mezzogiorno. La presentazione dell'«ultimatum» non dovrebbe avere destato grande sorpresa a Costantinopoli. Si era preparati ad un *tale procedere violento* dell'Italia. Circa la *risposta del Governo turco all'«ultimatum»* non può sussistere alcun dubbio. La *Turchia naturalmente non* può permettere l'occupazione di una provincia dell'impero ottomano. Se gli italiani sbarcheranno od in genere intraprenderanno un qualche atto ostile, la Turchia dichiarerà la guerra all'Italia, mentre è ancora incerto, se l'Italia procederà ad una formale dichiarazione di guerra.

L'Europa si troverà *già* domani dinanzi al fatto della dichiarazione di guerra della Turchia all'Italia. Questa guerra sarà condotta da due fronti. I metodi di lotta saranno diversi. A Tripoli si avrà senza dubbio spargimento di sangue, *giacchè il presidio turco ha ricevuto l'ordine di respingere con la violenza delle armi ogni* tentativo degli italiani di sbarcare. Nella Turchia Europea e nel Levante la Turchia lavorerà probabilmente con mezzi di lotta economici. Essa, dopo seguita la dichiarazione di guerra, espellerà tutti gli italiani soggiornanti nell'impero ottomano e ne provvederà l'allontanamento entro 24 ore; denuncierà il trattato commerciale e le capitolazioni; chiuderà le scuole italiane, che sono specialmente numerose nel Levante e nell'Albania; proclamerà il boicottaggio contro tutte le merci italiane. Se le navi da guerra italiane dovessero arrischiarsi di entrare nei porti turchi del Mare Egeo o del Levante e sbarcarvi truppe, tale tentativo sarebbe respinto subito con la *violenza delle armi*, ed i *comandanti* delle rispettive guarnigioni lungo le coste hanno già ricevuto ordini in proposito.

In ogni caso si deve pure calcolare sulla possibilità di complicazioni sui Balcani. La Turchia è però preparata anche contro questa eventualità. L'esercito è perfettamente intatto e pronto a battersi. La riorganizzazione dell'esercito è pressochè terminata, e la Porta quindi è certamente in grado di tener fronte tanto verso il sud, e respingere ogni attacco.

Se avvenissero tali complicazioni *guerresche sui Balcani*, *l'Italia porterà* la responsabilità dello spargimento di sangue e dei gravi danni di tale lotta, che sarebbe condotta senza dubbio dalla Turchia fino alle sue estreme conseguenze. La Turchia accetta la lotta impostale, e difenderà i suoi diritti di sovranità con tutti i mezzi a disposizione, lasciandosi guidare solo dai propri interessi. Le misure contro gli italiani dimoranti in Turchia verrebbero attuate anche qualora l'Italia ponesse i propri cittadini sotto la protezione di una qualunque altra potenza. Essa deplora la lotta impostale, ma la condurrà con tutti i mezzi a disposizione, e sarà spietata.

L'ambasciatore tedesco a Roma

Roma, 28 — L'ambasciatore di Germania, è giunto stamane a Roma. Si annunzia prossimo anche il ritorno del signor Barrère.

Da ieri in istato di guerra

Il comunicato ufficiale

L'Agenzia Stefani comunica: ROMA, 29 (Ufficiale) — Non avendo il Governo Ottomano accolte le domande, contenute nell'ultimatum italiano, l'Italia e la Turchia sono da oggi 29 settembre alle ore 14 1/2 in istato di guerra.

Il Regio Governo provvederà egualmente alla sicurezza degli italiani e degli stranieri di qualunque nazionalità, in Tripolitania e Circnaica con tutti i mezzi a sua disposizione.

Sarà immediatamente notificato alle potenze neutrali, il blocco di tutta la costa della Tripolitania e Cirenaica.

LA RISPOSTA TURCA all'"ultimatum„ italiano

La sostanza della nota turca in risposta all'«ultimatum» dell'Italia è questa:

La nota avanti tutto nega che la Turchia abbia fatto un sistematico ostruzionismo agli interessi italiani in Tripolitania e propone che si entri in trattative escludendo però in qualunque modo l'occupazione italiana della Tripolitania e Cerenaica, ma dichiarando che durante le trattative la Turchia si impegnerebbe a non mandare rinforzi a Tripoli, cosicchè la situazione militare non sarebbe modificata.

L'ordine di entrare in azione alla nostra squadra

Roma 29. — In conseguenza della *risposta al nostro «ultimatum»* è partito in questo momento — ore 17.30 — l'ordine alla nostra squadra navale, che si trova nelle acque di Tripoli, di entrare in azione.

Il primo sbarco di ufficiali italiani

L'intimazione di resa

Roma 29. — Ufficiali della marina italiana sono scesi a Tripoli e hanno intimato la resa. Nessun incidente finora. E' impossibile ridire l'impressione di questo supremo momento.

Così telegrafa da Tripoli l'inviato speciale del «Corriere d'Italia»: «Una scialuppa si è accostata al greto e da essa sono scesi alcuni ufficiali della nostra marina preceduti dalla bandiera bianca. Essi appena sbarcati hanno annunciato all'autorità turca l'imposizione dell'«ultimatum» da parte del Governo italiano, il che significa la richiesta della resa della piazza forte di Tripoli. Gli italiani sono entusiasti, nessun incidente fino ad ora».

Il 'Garibaldino, tocca primo la costa tripolina

Durante la notte nelle case e nei ritrovi di Tripoli si è vegliato. Dalla costa erano state avvertite alcune luci lontane, riconosciute più tardi per le segnalazioni della squadra italiana, notevolmente avvicinatasi al porto.

Una nave, anzi, avvicinatasi fino a 10 km. dal faro ha mandato fasci luminosi col proiettore sulla città e sui dintorni. L'apparizione ha sollevato un senso di desolato stupore nell'animo dei Turchi e dei presidi che qui si trovano, ma ha rallegrato vivamente lo spirito dei pochi italiani rimasti, intendendo in qual segno precursore, l'avvicinarsi degli avvenimenti desiderati.

Ieri mattina, poi mentre la città era ancora desta le corazzate italiane che incrociavano al largo della rada di Tripoli hanno operato una diversione e si sono notevolmente avvicinate alle banchine del porto. Gli italiani hanno subito compreso di che si trattava.

La nave italiana che ha toccato per prima il porto di Tripoli, è il cacciatorpediniere *Garibaldino*.

L'ufficiale del *Garibaldino* è entrato al nostro consolato dove ha scambiato breve parole col console. Subito dopo, quest'ultimo dà ordine a tutti gli italiani di imbarcarsi sopra un piroscafo e di raccogliersi nella sede del consolato.

La Turchia ha guadagnato una giornata

La «Tribuna» dice che il dispaccio del Governo italiano, partito da Roma alle 3 della mattina del 26 è arrivato secondo nostre informazioni ineccepibili», a Costantinopoli alle 1.45 del giorno 27. Ebbene il dispaccio non u consegnato al nostro rappresentante, De Martino, che alle 3 del mattino del 28, con la più aperta violazione del diritto diplomatico.

La ragione di questa manovra è *stata indubbiamente di guadagnare* tempo, secondo i noti metodi della Porta.

Il nostro rappresentante, ricevuto il dispaccio con ventuna ora di ritardo, non potè presentarlo che ieri alle 2,30, e con questo stratagemma il Governo turco riuscì a guadagnare una giornata.

La Turchia manda altre navi a Tripoli

Costantinopoli, 29.

Un trasporto militare turco è partito ieri per Tripoli. Il generale Robilant e gli ufficiali italiani al servizio della Turchia debbono ripartire oggi per l'Italia.

Sono in viaggio per la Tripolitania altri tre trasporti militari turchi. Parlasi del prossimo arrivo di Turgut Pascià.

Severe risposte tedesche al "Tanin„

Di fronte alle lagnanze pubblicate dal «Tanin», circa l'attitudine della Germania, la «Creuzzitung» chiede se la Germania debba assumersi la parte di maestra della Turchia nel Mediterraneo e impedire colle sue forze all'Italia d'intraprendere *qualsiasi azione* contro la Turchia.

Ciò *sarebbe impossibile se noi ne* avessimo titolo e diritto.

Sono i giovani turchi che sono responsabili della debole situazione dell'Impero poichè essi non impiegarono un tempo prezioso, dopo la destituzione di Abdul Hamid a compiere una energica opera di riforma in tutti i campi. Essi persero tempo in lotte intestine di partito.

La «Deutsche Tageszeitung» pure polemizzando col «Tanin» dice che questo dovrebbe cessare dal pubblicare frasi inconsiderate. Il «Tanin» chiede alla Germania di fare per la Turchia ciò che la Turchia non farebbe mai per la Germania. Unico risultato pratico dei suoi attacchi *contro la Germania potrebbe essere soltanto quello di raffreddare l'amicizia della sola Potenza* sinceramente affezionata alla Turchia.

La «Gazzetta della Borsa» reca che il Governo russo rispose freddamente ed evasivamente all'appello della Turchia circa la Tripolitania. La Russia, dice il giornale, non interverrà.

L'ambasciatore turco lascia Roma

Roma, 29.

Dopo le 14.30 un messo della Consulta ha consegnato il suo passaporto all'incaricato degli affari della Turchia Seiffedin Bey.

Questa sera la Consulta ha pure inviato per cortesia personale a Seiffedin Bey il barone Bordonaro con l'incarico di offrirgli uno scompartimento riservato per il suo viaggio e qualunque altra cosa di cui potesse avere desiderio *come pure per chiedergli* — quantunque non ve ne sia bisogno — schiarimenti, riguardo alla protezione dei sudditi ottomani che rimangono in Italia.

Le dimissioni del Gran Visir

Le dimissioni del gabinetto Hakky Pascià sono imminenti.

Saud Pascià, presidente del Senato, sarebbe nominato Gran Visir.

Un colpo di fucile contro i giornalisti

Roma, 29. — I giornali hanno da Tripoli che durante la serata di ieri, mentre i giornalisti italiani passeggiavano nei dintorni della caserma principale di Tripoli, suscitando l'attenzione generale e i commenti della popolazione musulmana, un colpo di arma da fuoco si è udito vicino alla porta della caserma. Nè è uscito di corsa un ufficiale superiore il quale, a un altro ufficiale presso la Porta, avrebbe detto ad alta voce, per farsi bene udire: «E' partito per isbaglio un colpo da un' arma carica».

Tripoli respinge l'intimazione d'arrendersi?

Telegrafano al *Carlino* da Parigi:

Un telegramma giunto or ora, annunzierebbe che Tripoli avrebbe respinto l'intimazione fatta di arrendersi.

Attacchi dei giornali turchi alla Germania

Berlino, 29. — La notizia dell'«ultimatum» dell'Italia alla Turchia viene qui confermata.

Scrivono al «Berliner Tageblatt» che il giornale «Tanin» rinnova oggi i suoi attacchi contro la Germania che dichiara responsabile di quanto accade. Il «Berliner Tageblatt» dice che il «Tanin» rende un ben cattivo servizio al suo paese. Si annuncia infine che la Turchia ha dichiarato al Governo austriaco che considererebbe come un «casus belli» uno sbarco italiano.

(Vedi ultime notizie in 3.a pagina)

Perquisizioni a Pola

Pola, 28 — La polizia praticò perquisizioni domiciliari presso otto giovani. Si crede che le perquisizioni stiano in relazione col processo di Trieste per l'arruolamento di volontari per l'Albania.

Il colera a Salonicco

Salonicco 28 — Il colera si propaga qui rapidamente poichè la popolazione nasconde il morbo.

Da ieri vi furono sedici casi nuovi, sette dei quali ebbero esito letale.

Molte persone cercano di sottrarsi alle cure mediche.

La colonia israelitica voleva erigere baracche di isolamento per gli ammalati onde potere in modo migliore impedire la diffusione del morbo. Le autorità non le diedero però il permesso.

Nuove facilitazioni ferroviarie per le Esposizioni di Roma, Torino, Firenze

Come i lettori sapranno, fino ad ora, volendo godere qualche ribasso ferroviario per le città sedi di Esposizione, occorreva acquistare una tessera del prezzo di L. 10.50 la quale dava diritto ad otto viaggi, con un ribasso variabile dal 40 al 60 per cento.

Tale tessera aveva però l'inconveniente che, se alcuno l'avesse usata per un solo viaggio d'andata e ritorno veniva ad economizzare ben poco o nulla, se la città da cui partiva era distante meno di 350 Km. da Roma, Torino, Firenze. Si ebbero quindi, nella voce pubblica e nella stampa, molte proteste, delle quali fu anche, per il tramite di autorevoli deputati, primo fra tutti, l'on. Maggiorino Ferraris, portato l'eco in Parlamento.

A far cessare questo stato di cose, e per fare in modo che anche gli abitanti della città comprese nel raggio di 350 Km. di *percorso* ferroviario dalle varie Esposizioni potessero godere di un sensibile ribasso sul prezzo di viaggio, i Comitati delle Esposizioni hanno chiesto ed ottenuto dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato l'istituzione di un nuovo tipo di tessera, della durata di otto giorni, del pezzo di lire quattro per la prima e seconda classe, e di lire tre per la terza, la quale da diritto ad un viaggio di andata ed uno di ritorno per Roma, o per Torino, o per Firenze, a un prezzo ridotto in modo che, anche aggiungendo ad esso il prezzo d'acquisto della tessera, si viene sempre ottenere un risparmio notevolissimo sul prezzo del biglietto ordinario. E questo risparmio — poichè si volle dare all'innovazione un'impronta democratica — è per la terza classe di gran lunga maggiore in proporzione a quello della prima e della seconda.

Per comodità dei nostri lettori, che volessero recarsi a visitare le Esposizioni del 1911, diamo qui qualche esempio, avvertendo che nel prezzo del biglietto speciale di andata e ritorno per le città, sedi delle Esposizioni, è compreso l'importo della tessera:

Da Verona a Firenze classe I. lire 39.50 II. 28.90 III. 16.30 in luogo del prezzo normale dei due biglietti di andata e ritorno ammontante a lire 65.50 in I. classe, 45.50 in II. 29.60 in III.

Da Vicenza a Firenze classe I. lire 42.10 II. 30.70 III. 17.40 in luogo del prezzo andata e ritorno a lire 69.80 in I. classe, 48.50 in II., e 31.50 in III.

Cronaca del Friuli

Una circolare ministeriale

per gli appalti alle Cooperative

Un monito agli Enti pubblici

Di recente il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, d'intesa col Ministero dei Lavori pubblici, indirizzava ai prefetti ed agli ingegneri capi del Genio civile una circolare illustrativa del *regolamento* 12 febbraio 1911 n. 278 per le Cooperative di lavoro ed i Consorzi di Cooperative di lavoro ammessi ai pubblici appalti.

Tale circolare — su cui va richiamata vivamente l'attenzione, spesso non fortuitamente latitante, degli Enti pubblici locali — mira a precisare il carattere sociale che si è cercato di imprimere al regolamento ed a famigliarizzare le amministrazioni pubbliche col movimento cooperativo che intende uniformarsi alle nuove disposizioni. La maggiore chiarezza adottata nelle nuove norme regolamentari, va a moltiplicare a favore delle vere Cooperative la possibilità di appaltare lavori o forniture e la preferenza tacita che risponde ai desideri delle Cooperative e che concorrerà a intensificare i rapporti di queste con gli Enti appaltanti.

L'art. 55 del nuovo regolamento stabilisce che le disposizioni in esso contenute per la concessione dei lavori alle Cooperative e loro Consorzi si applicano, oltre che a tutte le Amministrazioni dello Stato, comprese le autonome (come le Ferrovie), anche a quelle delle Provincie, dei Comuni, delle Istituzioni pubbliche di beneficenza, degli Istituti per case popolari, dei Consorzi idraulici, di difesa arginale, d'irrigazione, di scolo e di bonificazione e di quelle altre che sono soggette alla vigilanza governativa ferme restando tutte le norme riguardanti la tutela e la vigilanza stessa ».

Finora le Cooperative eseguirono molte opere loro concesse dall'Amministrazione governativa dei lavori pubblici e da alcuni Comuni ed Opere pie, ma — dice la circolare *ministeriale* — è da augurarsi che « così come si affinerà da una parte la organizzazione cooperativistica, cresca, dall'altra, la fiducia in essa da parte di tutti i pubblici Enti. E al compimento di tale voto non sarà estraneo, ne siamo sicuri, il benevolo interessamento dei signori prefetti.

A tal proposito è anche suggerito alle Amministrazioni di commettere ai Consorzi ed alle Cooperative d'ogni località « cottimi fiduciarii » nell'eseguimento in « economia » dei lavori e delle forniture. Questo suggerimento non tende certamente a sminuire le facoltà lasciate ai funzionari, ma dimostra l'assegnamento che si fa sui funzionari delegati alle opere in economia, perchè in tutti i casi in cui sia loro possibile (ed a loro è sempre possibile) si avvalgano preferibilmente delle Cooperative, anche nel conferimento dei cottimi fiduciari e delle opere in economia.

E' detto poi nella circolare come il progressivo svolgimento della politica di favore verso la Cooperazione non è riuscito ancora a purificare gli elementi cooperativi da quell'ingiustificato spirito di diffidenza e di sospetto che essi spesso manifestano nei riguardi delle autorità governative. Incombe ancora su molti cooperatori il pregiudizio che le leggi e i regolamenti a favore della cooperazione si facciano per non essere attuate, ovvero sian o protesto a odiose persecuzioni. Da ciò deriva un antagonismo latente, il più delle volte fondato sulla pretesa di ottenere più di quanto possa consentire l'onesta applicazione delle disposizioni vigenti.. Tuttavia se si desidera una dichiarazione esplicita dei propositi leali del Governo di attuare integralmente i provvedimenti disposti a favore degli interessi cooperativi, non esitiamo a *darla*, con *la* fiducia che essa trovi sicura *corrispondenza* nella lealtà della cooperazione italiana».

I cooperatori italiani non hanno alcun dubbio intorno alla rettitudine, alla lealtà, alla profonda simpatia che i ministri Nitti e Sacchi dimostrano verso la cooperazione. E ciò che è chiamato pregiudizio incombente ancora su molti cooperatori non è che una quotidiana costatazione che il pensiero dei ministri, la parola della legge, non *sono* tenute nel debito conto da molti funzionari pubblici.

Ha ragione il potere centrale, hanno ragione i funzionari da esso dipendenti, di pretendere che le Cooperative di lavoro, aspiranti alla esecuzione di opere pubbliche, siano delle « *vere organizzazioni operaie* », costituite e funzionanti scrupolosamente in base alle precise disposizioni di legge e non delle larvate imprese di speculazione o dei chiusi nuclei di operai *egoisti felicissimi* di aver compreso l'alto significato morale, altruistico ed educativo della cooperazione, ma non hanno torto i cooperatori di invocare con insistenza che alle frasi stampate o dette a viva voce corrispondano i fatti, che le disposizioni contenute nelle leggi, nei *regolamenti*, nelle circolari, siano realmente applicate.

Gli Uffici del Genio civile sono quelli che dimostrarono fin qui di apprezzare veramente le Cooperative di lavoro. Ma che dire degli altri Enti? Che dire dell'Amministrazione delle Ferrovie? Che dire delle Amministrazioni e comunali e provinciali? Che dire degli altri Enti che avrebbero a favorire le Cooperative e i Consorzi di Cooperative di lavoro?

Ed è appunto ad essi che ricordiamo la recente circolare ministeriale di cui qui abbiamo fatto cenno.

Da Pasiano

Colpo non riuscito

Stanotte verso le 12, i soliti ignoti, tentarono di penetrare nell'abitazione del sig. Papulin Nicolò, da una finestra del primo piano. Ma il figlio del padrone, *svegliatosi* di *soprassalto*, li mise in *fuga*. Sul posto abbandonarono la scala, rubata nella stessa notte a certo Armellin Pietro, colono del sig. Ugo Maddalozzo, che servì loro per raggiungere la finestra.

Stanotte stessa, forse i *medesimi* ladri, rubarono un paio di scarpe nuove al calzolaio Trevisiol Vittorio, abitante in località Croce.

Le furie dell'impiegato postale

Oggi verso le 11 il titolare delle R. Poste, sig. Gaetano Pessa, affrontò il corrispondente della Patria del Friuli, con minaccie ed ingiurie per aver scritto un articolo contro il servizio postale di qui: articolo giustissimo e che merita esser preso in considerazione dall'Ispettore delle Poste di Udine. Questo fatto, manco dirlo, avrà un seguito in *Tribunale*.

Cattedra Ambul. Prov. d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Pertegada di Latisana, Sottoselva di Palmanova, Artegna, Buia e Godia.

Da Clauzetto

La mostra bovina dell'11 ottobre

Il giorno undici del mese di ottobre p. v. avrà la Mostra Bovina di Clauzetto con un banchetto che il Comitato ha offerto alle Autorità ed agli Invitati.

A disposizione di tutti gli invitati, il Comitato Ordinatore ha fissato un servizio di vetture in partenza da Spilimbergo alle ore 7 antim. dell'11 ottobre e di ritorno a Spilimbergo per le ore 17 del giorno stesso.

Da Pordenone

La Banca Cooperativa

Al 15 del p. v. mese di ottobre nella sala del Teatro Sociale avrà luogo l'assemblea degli azionisti della costituenda Banca Cooperativa per l'approvazione dello statuto per la nomina delle cariche.

Adunanza alla Società Economica Domestica

Questa sera sabato alle ore 20 1|2 avrà luogo al piano terreno delle scuole elementari l'assemblea straordinaria della Società Economica Domestica per trattare quest'ordine del giorno:

Modifiche allo statuto sociale — Nomina del gerente.

I soci potranno anche delegare un altro socio a rappresentarli.

Da Tricesimo

La prova generale della "Nuova Gran Via,,

30 — Ieri sera ebbe luogo nel Teatro alla Stella d'Oro la prova generale della « Nuova Gran Via » con aggiunte e riduzioni dell'esimio m.o Cuoghi.

Anche questa volta i dilettanti di Tricesimo si mostrarono all'altezza del loro compito.

Questa sera avremo la « Première », per cui è tanto viva l'attesa.

Da Palmanova

La prima della «Boheme»

Lo spettacolo d'opera pare riesca qualche cosa di ottimo. Le prove sono già a buon punto. Gli artisti scritturati, come già vi informai, sono dei migliori.

La premiere avrà luogo oggi 30.

Da Mortegliano

Arresto per sospetto di furto

Dietro domanda dei carabinieri di S. Giorgio di Nogaro, il nostro Maresciallo, procedette all'arresto di certo Pietro Cavazza di Sequals.

Il Cavazza è sospettato autore d'un audace furto perpetrato nella chiesa di Castel di Porpetto.

Da Cordenons

Agricoltore schiacciato sotto le ruote del proprio carro

Oggi verso le ore 3 pomeridiane, tale De Marco Pietro d'anni 50, agricoltore di qui, s'avviava in campagna in compagnia d'un suo figlio, conducendo, attaccate ad un carro, due giovani armente. Padre e figlio stavano ambedue seduti sul carro, quando le giovenche, forse non troppo use al lavoro, s'imbizzarrirono, dandosi a precipitosa fuga.

Il De Marco Pietro, nel discendere per arrestare le inferocite bestie, cadde e fu travolto dalle ruote che gli passarono traversalmente sul corpo.

Da Forni di Sopra

Bambino morto in una caldaia d'acqua bollente

Il bambino Italo Capellari, ieri eludendo la sorveglianza della madre Luigia Coradazzi che momentaneamente assentavasi dalla cucina, si avvicinava al fuoco su cui stava a bollire una caldaia d'acqua.

Il piccino precipitò nella caldaia, e riportò scottature gravi, e qualche ora dopo cessava di vivere.

Da Cividale

Partenza di militari

Ieri mattina verso le 9 levò il campo mobile, posto sul piazzale del Mercato bovino, il 5 regg. cavall. lancieri, che per ragioni tattiche giunse qui al mattino del 27 pernottandovi.

Da Gemona

Adunanza in Municipio, per la condotta veterinaria consorziale.

Presso il nostro Municipio ieri si radunarono i sindaci dei Comuni del nostro *mandamento*, eccettuato quello di Buia, per discutere in merito alla condotta veterinaria consorziale.

In massima venne deliberato di portare lo stipendio al titolato da L. 1300 a 2500 includendo nel *consorzio* anche i Comuni di Montenars, Bordano e Trasaghis che fino ad oggi non vi facevano parte.

I deliberati vennero sottoposti all'approvazione dei Consigli comunali quali pure si fisseranno le quote di concorso.

Da Codroipo

Manovre di cavalleria

Questa mattina i due Reggimenti cavalleggeri Saluzzo e Vicenza che erano nei nostri d'intorni, sono partiti completamente equipaggiati per la volta di Campoformido e pare che da la si *spingeranno* sino a Martignacco dove troveranno gli altri due Reggimenti Milano e Novara.

Il 30 corrente poi termineranno le manovre e tutti i quattro Reggimenti *faranno ritorno* alle rispettive sedi.

Il Reggimento Vicenza da Udine andrà a Lodi e il Reggimento Monferrato da Lodi verrà a Udine lasciando distaccato uno squadrone a Codroipo.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola

Cronaca Giudiziaria

PRETURA II. MANDAMENTO

Un processo piccante che si rinvia

Gli imputati sono quattro ed i due maschi sono per giunta abbastanza noti in città.

Menini Giovanni di Carlo di anni 36, industriale, è imputato di avere in Udine la sera del 7 giugno a. c. a. scopo di ottenere per fine di libidine e col suo consenso la ragazza quattordicenne Biasutti Carmen, incominciato con mezzi idonei l'esecuzione di tale delitto, non avendo compiuto tutto il necessario alla consumazione per cause indipendenti dalla sua *volontà*.

Virgilio Santa fu *Giuseppe* di anni 38, sarta, via Viola N. 4, è imputata di essere concorsa nell'esecuzione di detto reato.

Liprandi Antonio di Domenico, di anni 30, residente in Udine, orologiaio, è imputato di lesioni volontarie per avere la sera del 7 giugno *scorso* senza fine di uccidere con premeditazione cagionato a Giovanni Menini con pugni ed altro corpo contundente lesioni alla verga frontale sinistra, guarita in giorni 14.

Ivancich Anna ved. Cainero fu Giovanni, d'anni 33, nativa di *Fiume* di Ungheria, abitante in via Tiberio Deciani N. 17, è imputata: a) del delitto di avere nelle stesse circostanze determinato il Liprandi a commettere il delitto; b) per avere nelle stesse circostanze offeso il decoro, l'onore e la riputazione del Menini *con le* parole: Canaglia, birbante, traditore, assassino, figura porca; c) per avere nelle stesse circostanze minacciato il Menini con le parole: „Devi finirla per le mie mani„.

L'imputata Ivancich non si presenta all'udienza perchè ammalata. Il suo difensore avv. Tavasani, dimette il certificato medico e chiede il rinvio del processo essendo assolutamente necessaria la presenza dell'imputata.

Gli altri avvocati Doretti, Zanuttini, Cosattini e Mossa non si oppongono al rinvio.

Il P. M. si rimette al Pretore che rinvia il processo a nuovo ruolo.

ARTE e SPETTACOLI

Il "Grand Guignol,, a Pola

Ci comunicano da Pola:

La compagnia Sainati *si* presentò lunedì sera al nostro pubblico con «Al Molino» del Donini, una scena rivoluzionaria russa, con «l'Automa» in cui un'ipnotica uccide il proprio amante sotto l'impero del marito, con «Lui» un fattaccio di cronaca.

Ieri sera si rappresentò « Lo straniero » di Lepelettier un episodio di barbarie della guerra franco-prussiana, durante il quale per l'uccisione di una sentinella prussiana è minacciata di morte un'*intera famiglia* da un picchetto di soldati, il cui... umanitario capitano chiede soltanto la testa di uno degli uomini della fattoria. La sorte colpisce con perfidia uno sconosciuto — prode soldato francese — venuto disgraziatamente un istante prima a mendicare.

— " Il ritorno „ brevissimo dramma di J. D'Aguzon, è una scena di pazzia: la moglie è diventata pazza per la improvvisa morte del marito avvenuta in seguito ad un accidente. In un periodo dell'anno lo vede ritornare, lo bacia, si sente baciare, gli porta fiori e poi siccome è stanco per il viaggio d'affari, lo lascia dormire e essa stessa si assopisce in un profondo sonno. E il drammetto è uno di questi " ritorni „ la gioia del quale però uccide la povera pazzia. Reale ed impressionante fu la superba interpretazione che diede della pazza la signora Starace-Sainati.

— " Le notti dell'*Hampton Club* „ di Monxey Eon e Armont, ci danno una seduta tragica di questo club del suicidio, al quale sono iscritti consumati giuocatori, che ormai sazi di tutte le emozioni della vita, fra le quali qualcuno descrive con cinismo lo strangolamento d'una amante vogliono provare a mezzanotte d'ogni giorno l'emozione macabra di giuocare la propria vita. Un giornalista troppo incauto si è fatto introdurre nel club, sperando di servire così al suo giornale. Nella serata però la sorte colpisce proprio lui: è condannato a uccidersi.

Cronaca di Udine

CONSIGLIO COMUNALE

I PRESENTI

Presiede il Sindaco professor Domenico Pecile, il quale apre la seduta alle ore 14.15 ed invita il segretario dott. Doretti a leggere il verbale della seduta precedente, che passa senza osservazioni.

All'appello nominale sono presenti i consiglieri: Antonini, Belgrado, Bosetti, Celotti, Comencini, Conti, Cristofori, Girardini, Gori, Gremese, Larocca, Lizzi, Luzzatto, Magistris, Measso, Pecile, Perusini, Della Porta, Renier, Tonini, Di Trento, Venier, Zuliani.

Assenti giustificati: Beltrandi e di Prampero.

Il Sindaco invita a funzionare da scrutatori i consiglieri Gori, Celotti e Cremese, quindi avverte che verrà discussa prima la parte dell'ordine del giorno da tenersi in seduta segreta e fa sgombrare la sala dal pubblico e dalla stampa.

Nomine e Concessioni

In seduta privata il Consiglio Comunale dichiara inammissibile il sig. Giuseppe Machiu al concorso della Borsa di Studio per l'architettura.

Approva in seconda lettura il collocamento a riposo dell'applicato di prima classe signor Italico Caselotti con l'assegno mensile di lire 217.16.

Approva in seconda lettura la concessione di un sussidio di L. 500 alla vedova del già fontaniere municipale Giuseppe Falconi.

Approva in seconda lettura la concessione di una buona uscita al già musicante sig. Ottaviano Clocchiatti.

Assegna i sussidi di studio del legato Bartolini per l'anno scolastico 1911-12 agli studenti: Gaio Edmondo lire 600; Miani Cesare lire 600, Micheluzzi Mario lire 600; Sgobaro Mario 600 e lascia a disposizione della Congregazione di Carità lire 295 per sussidi di libri a studenti delle scuole secondarie di Udine.

Circa l'assegnazione della Borsa di Studio per la medicina della Fondazione Borse di Studio Marangoni il consiglio accoglie le proposte della commissione assegnando a Feruglio Emilio la Borsa di studio di lire 2400, al dott. Antonio Pozzo la borsa complementare per un anno di lire 2400, a Pecol Natale Camillo, Battistig Adolfo, Zagolin Cesira, una borsa d'incoraggiamento per un anno di lire 1000 ciascuna.

Nomina il signor Umberto Cappellazzi Direttore Didattico Sezionale.

Nomina i seguenti insegnanti nelle nostre Scuole Elementari: maestro nelle scuole rurali maschili superiori Omet Cesare; maestre in soprannumero: Raffaeli Gioconda, Lazzaro Ines; maestra nelle scuole urbane femminili Migliavacca Emma.

Proposta di concessione di buona uscita di L. 200 a Giacomo Mucini, già necroforo nella *frazione* dei *Rizzi*.

Viene approvata.

Liquida la quota di compartecipazione spettante al minorenne Angelo Ferro sulla pensione goduta dal defunto suo genitore Carlo Ferro già Ispettore Urbano.

Liquida la quota di pensione spettante alla vedova di Contardo Antonio, già messo comunale.

La fornitura dei libri di testo per le scuole elementari

Quando si riapre l'aula sono le 16.30.

Si inizia subito la discussione dell'ordine del giorno da trattarsi in seduta pubblica e viene ratificata la deliberazione 9 settembre 1911 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art 136 della *legge* comunale e provinciale e relativa ad aggiudicazione per trattativa privata della fornitura dei libri di testo per le scuole elementari.

In seguito al ritiro del fornitore sig. Missio dall'asta che si era bandita, la fornitura dei libri viene aggiudicata alla Ditta Tosolini la quale ha offerto un ribasso del 21 per cento.

Nelle Pompe funebri

La Proposta in seconda lettura di istituire in via definitiva il posto di applicato d'ordine per il servizio municipale delle pompe funebri viene approvata senza discussione.

Cudugnello nel Consiglio dell'Ospedale

Il sindaco comunica che la votazione per la nomina di un membro del Consiglio di amministrazione del nostro Ospedale Civile in sostituzione del dimissionario sig. ing. Lorenzo De Toni, ha avuto il *seguente risultato*:

Eletto l'ingegner Enrico Cudugnello con voti 18.

Rinvii ad altra seduta

Essendosi fatto tardi viene deciso di rinviare alla prossima seduta l'interpellanza del consigliere *signor* Antonio Gremese sui provvedimenti da prendersi di fronte all'affollamento di malati nel Civico Spedale; l'ampliamento della parte del fabbricato destinato ad Uffici; la proposta di riforme al servizio della nettezza pubblica; la proposta di convenire in giudizio il sig. Angelo Della Vedova per rivendicazione dell'uso pubblico sull'area circostante l'oratorio della Pietà fuori Porta Grazzano; la proposta di acquisto e permuta di terreni per il prolungamento del Viale Trieste; la revisione, a termini dell'art. 239 del nuovo Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, dei Regolamenti di Polizia Urbana e Rurale, di posteggio, di peso, di misura pubblica e sulle pubbliche vetture; nonchè la proposta di costituire in azienda speciale, a termini della legge sulle municipalizzazioni, il forno municipale.

Un manifesto dei reduci

a proposito di Tripoli

L'Associazione friulana dei reduci delle patrie battaglie a proposito dell'impresa di Tripoli ha dettato il seguente manifesto che sarà affisso quest'oggi nella città:

I reduci friulani delle patrie battaglie fermi sul principio che ogni distinzione di partito debba scomparire quando trattasi dell'onore e del bene della Patria, si associano e plaudono a quanto nel loro manifesto esposero i veterani e reduci di *Roma* e deplorano l'azione di coloro che attraversano l'opera del patrio governo già preconizzata dai nostri grandi fattori dell'Unità.

Viva l'Italia.

Udine 30 settembre 1911.

I veterani e reduci friulani

L'orario invernale nelle industrie

L'ufficio provinciale del lavoro ci comunica:

Col primo ottobre va in vigore, in tutte le industrie, l'orario invernale previsto dalla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, in forza del quale non si possono far entrare negli stabilimenti, opifici, laboratori ecc. prima delle ore 6 del *mattino* donne di qualsiasi età e fanciulli sotto i 15 anni compiuti, nè possono rimanere occupati oltre le ore 20.

L'orario che limita il periodo di lavoro fra le ore 6 e le 20, si protrae a *tutto* il 31 *marzo*.

A tale orario dovranno uniformarsi tutti i papifici per i fanciulli e occupati al lavoro fino a tanto che non sarà accolta la loro istanza inoltrata al Ministero, istanza che verrà discussa *fra brevi giorni*.

I direttori dei Setifici dovranno uniformare l'orario in modo da impedire che le fanciulle addette alla scopinatura abbiano ad entrare negli stabilimenti prima delle ore 6.

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda Cittadina domenica 1 ottobre, in Piazza Vittorio Em. dalle ore **20** alle **21.30**

1. Marcia, M. Mascangi — 2. Valtzer des Chimères, Gold Bonnet — 3. Andante « *Incompleta* » Schubert — 4. Polonese Brillante per Clarinetto, Busè — 5. Duetto atto 3.o « Vespri Siciliani » Verdi — 6. Ouverture « Tannhäuser » Wagner.

APPENDICE DEL « PAESE » 13

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

desiderate parte domani, questa notte, all'istante, io partirò con voi, io sarò la vostra guida.

« — Anche fuori di Francia?

« — Dappertutto.

« — *Grazie, mi disse*; lasciatemi soltanto pensar un'ora; voglio tentar di raccapezzare le idee, poichè in questo momento ho il cuore e la testa straziati e sconvolti; due giorni e due notti bastarono e consumare tutte le *mie forze*, e nella *mia* mente provo una confusione che somiglia a pazzia.

« — Sono ai vostri ordini; quando avrete bisogno di me, fatemi chiamare.

« Ella, con un cenno, *mi esternò la* sua gratitudine per *le premure* da me *prese a suo riguardo*.

« Arrivammo all'albergo; feci preparare una camera in una parte della casa affatto divisa dalla mia, per non offendere la delicatezza di Paolina; poi raccomandai all'albergatrice di *non* darle che brodo panato, potendo qualunque altro alimento riescir pericoloso nello stato d'irritazione e di debolezza in cui doveva essere lo stomaco dell'ammalata. Dati questi ordini *mi ritirai* nella *mia camera*.

« La potei abbandonarmi alla gioia, della quale tutto era compreso l'animo mio, per la salvezza di Paolina, mentre davanti a lei non aveva mai osato darvi *libero* sfogo. La donna *ch'io* amava ancora; colei, la *cui* memoria, malgrado una separazione di due anni, m'era rimasta vivamente impressa in cuore, m'andava debitrice della vita. Ammirai per quali segrete tortuosità e combinazioni *diverse*, il caso o la Provvidenza mi avevano condotto a quel risultato; *poi*, d'*improvviso*, un fremito mortale mi scorse per le vene, al pensiero che per la mancanza di una di queste fortuite circostanze, senza il compimento di un solo di questi piccoli casi, la cui catena avea *formato* il *filo* conduttore che mi guidò in quel labirinto, a quell'ora medesima Paolina, rinchiusa di un sotterraneo, lotterebbe contro le convulsioni del veleno e della fame, mentr'io, nella mia ignoranza, occupato altrove in una frivolezza, forse in un piacere, l'avrei lasciata così agonizzante, senza che una ispirazione, un presentimento, una voce fosse venuta a dirmi: — Ella sta per morire; salvala!..... — Simili *pensieri*, agitati dalla riflessione, sono pur terribili. Ma la riflessione dopo aver trionfato del dubbio, ci riconduce alla fede, che strappa il mondo dalle cieche mani del caso per rimetterlo alla prescienza di Dio......

« Rimasi un'ora in quello stato di profonda meditazione, e le lo giuro, continuò Alfredo, non un pensiero che non fosse puro mi venne in cuore o nella mente. Io era lieto, altero di averla salvata; quell'azione portava con sè *la sua ricompensa*, ed io *non* chiedeva altro che la felicità stessa di essere stato scelto per adempirla.

« Passata quell'ora, ella mi fece domandare: mi alzai prontamente come per islanciarmi verso la sua camera; *ma, giunto alla soglia*, le forze mi mancarono; fui costretto d'appoggiarmi un istante contro il muro, e bisognò che la fantesca dell'albergo tornasse ad invitarmi perchè mi decidessi ad entrare, sforzandomi di superare la *mia emozione*.

« Ella erasi messa a letto, ma senza svestirsi; me le avvicinai colla più calma apparenza che potei ostentare; ella mi stese la mano.

« — Se *non* v'*ho* ancora esternati i miei più vivi ringraziamenti, mi disse, ne sia scusa l'impossibilità in cui sono di trovare termini che vi esprimano la mia riconoscenza. Attribuitene la causa al terrore d'una donna nella circostanza in cui mi *trovaste*, e perdonatemi.

« — Ascoltate, signora, le risposi, tentando reprimere la mia emozione, e vi prego di credere a quanto sto per dirvi... Sonovi circostanze tanto inaspettate e strane, che *dispensano* da tutte le *solite forme* e da tutte le preparazioni convenute. Dio mi ha condotto a voi, e ne lo ringrazio; ma la mia missione non è finita, lo spero, e forse voi avrete ancora bisogno di me. Ascoltatemi *dunque*, e ponderate *bene* sciascuna delle mie parole. Io son libero... son ricco... nulla mi obbliga a qualche punto della terra a preferenza d'un altro. Divisava di viaggiare, partire per l'Inghilterra senza *scopo*: *posso dunque* cambiare il mio itinerario, e dirigermi ove meglio parrà al caso di spingermi. Forse dovete voi lasciare la Francia? Io l'ignoro. Non domando alcuno dei vostri segreti, aspetterò che voi mi facciate un segno per formar perfino una *supposizione*. Ma *sia* che restiate in Francia, sia che l'abbandoniate, disponete di me, signora, a titolo d'amico o di fratello: ordinate che io vi accompagni da vicino o che vi segua da lungi: *fatevi* di me un *difensore devoto*, *fedele* alla morte, od esigete ch'io finga di non conoscervi, ed obbedirò all'istante; e ciò, signora, senza secondi fini, senza speranze egoiste, senza cattive intenzioni. Ed ora che ho parlato, *dimenticate* la vostra età, *obliate* la mia, o supponete ch'io sia vostro fratello.

« — Grazie, mi rispose la contessa profondamente commossa; accetto con una fiducia simile alla vostra lealtà, e mi rimetto intieramente al *vostro onore*; poichè *non ho* che voi al mondo, voi solo sapete ch'io esito.. Sì, l'avete supposto con ragione; bisogna ch'io lasci la Francia. Vi recavate in Inghilterra: mi vi condurrete; ma io non

(Continua)

Contro l'afta epizootica

Il decreto del Prefetto

l Prefetto, visto che in seguito alla ...ticazione del bestiame l'afta epi... è andata a diffondersi nei co... facenti parte dei distretti di ...gio, Tolmezzo, Ampezzo, Comeg..., e Paluzza; ritenuto necessario ...iungere altre misure profilattiche ...alle già ordinate per evitare un ... largo estendersi dell'epizoozia; ...le fiere i mercati d'animali costi...scono, nei comuni appartenenti ai ...etti succitati, un serio pericolo per ...propagarsi della malattia, che si po...rebbe comunicare a centri tutt'ora ...eni, per il trasporto in essi di a...ali infetti, sfuggiti alla sorveglian... zooiatrica, nei distretti stessi, e ...ta affatto o è inadeguata ai sem... crescenti bisogni dell'industria ...ecnica decreta:

1. Nei Comuni facenti parte dei di...etti di Moggio, Tolmezzo, Ampezzo, ...egliano e Paluzza rimangono so...e fiere, mercati ed esposizioni di ...stiame;

2. Il trasporto dei bovini, ovini, ca...ni e suini, vivi e macellati, dalle ...alità suddette, quando per esse non ... emanato dichiarazione di zona ...ta, è permesso solo alle seguenti ...dizioni:

a) che il trasporto stesso effettuisi a ...zo ferrovia dalle stazioni di Villa ...tina, Tolmezzo, Pontebba, Chiusa...rte e Moggio;

b) che gli animali oltre essere scor... dal prescritto certificato, siano vi...ti e riconosciuti sani al momento ...l'imbarco del veterinario consorziale, ...ligato a portarsi sul sito.

Per dette visite speciali, a carico ... proprietari di bestiame interessati, ... veterinario suddetto oltre che alla ...sferta di L. 4 e al rimborso del co... di un biglietto ferroviario di 2.a ...se, se le visite si effettuano fuori ... capoluogo di sua residenza, avrà ...itto di un compenso di cent 25 per ... singolo capo visitato.

3. Ai signori Capi Stazione è fatto ...soluto obbligo di non permettere ...dizioni se nel certificato d'origine ...nca l'attestazione veterinaria di sa... del bestiame che si vuol spedire.

4. Ai signori Capi delle stazioni ...arrivo è fatto obbligo di curare che ...rri che hanno servito al trasporto ...no disinfettati appena effettuato lo ...rico del bestiame.

Il R. Commissario Distrettuale, il ...erinario provinciale, i Veterinari ...munali e consorziali, i RR. Carabi...ri, gli agenti comunali e forestali, ...ndaci dei Comuni appartenti ai di...etti succitati, (ai quali è fatto obbfi... di rendere noto al pubblico le di...sizioni sovraesposte, che entrano ...mediatamente in vigore) i Capi sta...ne ferroviari della provincia, ciascu... per le parti che lo riguarda, sono ...ricati nell'esecuzione del presente ...creto, ogni infrazione al quale verrà ...nunziata all'autorità giudiziaria per ...relativo procedimento penale.

Cena d'addio ad un partente

...ri sera alla «Torre di Londra», ...ni amici offersero una cena d'ad... all'Ing. Carlo Popo, delle Ferrovie ... Stato, che venne in questi giorni ...ferito ad una nuova sede.

...rante il pranzo, ottimamente servi... dall'albergatore regnò la più schietta ...gia e la migliore cordialità fra i ...enti, i quali tutti, allo spumante ...dendo dal convito ogni discorso ...ccasione, furono larghi delle espres...ni di augurio sincero e di saluto ...diale al partente, che lascia tra noi ... vive simpatie.

All'Egregio Ingegnere mandiamo ...pure i nostri saluti migliori.

Istituto Filodrammatico

Mercoledì sera 4 ottobre p. v. al ...erva avrà luogo il solito tratteni...to dell'Istituto Filodrammatico Teo...do Ceconi.

Il trattenimento comincierà alle 21 ...ciso.

La delimitazione dei confini lungo la sponda dell'Iudrio

La Commissione internazionale italo-...striaca per la delimitazione dei no... confini orientali si è recata ieri a ...nova dell'Iudrio dove, avendo il ...me in parte cambiato il suo corso, ...nuova linea di confine dovrà essere ...terminata con cippi.

La Commissione sosterà anche oggi ...Villanova ove risalirà il fiume verso ... per compiere il proprio lavoro.

La vertenza tra ufficiali ha avuto seguito

Un ferito

...cennammo ieri alle voci di una ...tenza tra ufficiali di fanteria, di ... il «Giornale di Udine» dava la ...tizia, ed abbiamo soli smentita la ...ta nel senso che ufficiali di fante... da nostre informazioni precise, ...erano implicati nella faccenda.

...vece la vertenza era tra ufficiali ...Lancieri Novara e particolarmente ... i tenenti Caretti e Re.

...Quest'ultimo, in assenza del Caretti ...si trovava a Roma, uscì con col...ghi in espressioni che offendevano e ...peravano nell'intimo la vita del ...lega, il quale, venuto a conoscenza ... cosa chiese riparazione.

...ri nel pomeriggio ebbe luogo il primo scontro lungo il Torre presso Pavia di Udine.

Le condizioni dello scontro che si doveva fare alla sciabola, erano con guanto e senza esclusione di colpi.

Al terzo assalto il Caretti tirò un fendente all'avversario, ma lo colpi di piatto, nel mentre riceveva un colpo di sciabola al braccio che gli produceva una ferita lunga venti centimetri era così posto nell'impossibilità di proseguire.

I duellanti non si riconciliarono.

La rivista della Divisione di Cavalleria

Ieri nel pomeriggio, verso le 15, sulle praterie del Torre venne passata in rivista dal Gen. Bagnolo la Divisione di Cavalleria composta dei cavalleggeri Vicenza e Saluzzo e dei lancieri Milano e Novara

Alle ore 16.30 la brigata del Saluzzo e del Vicenza era di ritorno per via Pracchiuso in Giardino grande, mentre i lancieri Milano si recarono a Pavia d'Udine e il Reggimento Novara si accantonava a Cividale.

In Giardino grande il generale passò ancora in defilée le truppe appiedate preceduto dalla bandiera.

I due reggimenti sono allogati, come è noto, in Piazza Umberto I.

La fine delle manovre - Le corse degli ufficiali

Oggi hanno avuto fine le manovre della Divisione di Cavalleria con le corse degli ufficiali che seguirono stamane in aperta campagna. Contrariamente a quanto erasi stabilito le corse si svolsero nei prati di Tavagnacco su un percorso di 5 chilometri circa fino all'osteria di Villa Nuova.

L'esito delle corse è stato oltre ogni dire brillante. Dopo le stesse ha avuto luogo nel palazzo del senatore di Prampero un sontuoso ricevimento cui presero parte tutti gli ufficiali dei quattro reggimenti.

Tiro a Segno

Domani dalle 8.30 alle 11.30 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 17, esercitazioni libere.

Il prof. Maggiorini

di Roma, dichiara: L'acqua purgativa naturale *FRANCESCO GIUSEPPE* è certamente fra le migliori delle acque di Budapest.

Cronaca Rosa

Questa mattina la gentile signorina Ines Micheloni giurava fede di sposa al distinto cap. Girolamo Cillo del 79.o fanteria.

Padrini per la sposa furono lo zio dott. Antonio Micheloni, notaio di Buia, ed il sig. Giuseppe Matteazzi di Treviso, per lo sposo il cap. Donandi del 79.o fanteria ed il sig. Rasia di Montagnana.

Agli sposi pervennero splendidi e ricchi doni.

Congratulazioni vivissime.

Un dolce squisito!

Domandate al Negozio Leoncini una scatola di «Elah» meravigliosa late Crema da tavola che si fa in cinque minuti unicamente aggiungendovi mezzo litro di latte ed avrete un dolce squisito per sei persone.

Ultime notizie

Un biasimo inglese all'Italia

L'ufficiosa «Westminster Gazette» attacca violentemente l'Italia, accusandola d'aver compiuto un colpo di mano. Invocando l'intervento dell'Europa a tutela della Sovranità turca a Tripoli, il giornale dice che sarà compito di tutte le Potenze di trovare un compenso per la Turchia, che non dovrà essere necessariamente territoriale. Si dovrà almeno offrire alla Turchia una garanzia sicura contro nuove invasioni nel territorio turco sia in Africa, sia in Europa o in Asia.

La Turchia adotterebbe la resistenza passiva

Si telegrafa da Costantinopoli: il Governo ha deciso di rispondere all'«ultimatum» italiano domandando che l'Italia non sbarchi truppe ed offrendosi nell'interesse di un buon accordo, di fare tutte le concessioni possibili, eccettuata quella del consenso all'occupazione.

In ogni modo fu deciso di non opporsi con la forza delle armi all'occupazione, e di non prendere misure di sorta contro i cittadini italiani dimoranti in Turchia, nella speranza che questo contegno del Governo turco serva ad evitare che i tripolini sieno trattati come un popolo vinto e soggiogato (!?).

I militari di 2ª categoria della classe 1889 resterebbero sotto le armi per 6 mesi

Abbiamo da fonte sicura che i soldati della seconda categoria della classe 1889, attualmente sotto le armi e che dovrebbero prestare servizio fino a tutto il prossimo novembre, hanno ricevuto avviso che il termine della loro ferma viene prorogato a sei mesi, e precisamente fino a che la nuova classe 1891 sarà in grado di disimpegnare i servizi di presidio.

La Turchia ha ceduto su tutta la linea?

PARIGI 29 — L'"Agence Havas" ha da Costantinopoli che il Governo turco avrebbe deciso di non opporre resistenza ad uno sbarco italiano a Tripoli.

Hakky pascià sotto consiglio di guerra?

Le dimissioni del Gabinetto

Costantinopoli, 29. — Si parla di tradurre il Gabinetto, presieduto da Hakky pascià, dinanzi all'alta corte di giustizia.

Il colonnello Pauman della gendarmeria francese sostituisce il generale Robillant pascià.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via efettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed s ero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre atti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 4 - Per posta L. 4,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. mostra per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerofosfina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

La più **Grande Lotteria Italiana** è quella concessa a favore delle **Esposizioni Internazionali Roma e Torino 1911.** Essa è amministrata dalla BANCA D'ITALIA.

Ogni biglietto costa L. **3** ed è divisibile in terzi e concorre alle 2 estrazioni **15 Ottobre 1911** e **15 Gennaio 1912** ed ai **26.991** premi di L.**1.500000. - 150.000 - 150.000 - 49.500 - 30.000 - 9.000 - 4.500 - 1.500 - 900 ecc.**

I biglietti sono in vendita presso la **Banca d'Italia** in Roma Servizio Lotteria, presso tutte le Sedi e Succursali della Banca stessa, presso il **Banco di Napoli**, di **Sicilia**, la **Banca Commerciale Italiana**, il **Banco di Roma**, il **Credito Italiano**, la **Società Bancaria Italiana**, presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia-valute, Banchi-Lotti e Uffici Postali del Regno.

N. B. Per le richieste inferiore a 5 biglietti, aggiungere L. 0.40 per spese di posta

---

Denti Bianchi

USANDO I PREMIATI E PRIVILEGIATI DENTIFRICI

Vanzetti - Ronca

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fangose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparati esclusivamente nel premiato laboratorio chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - Verona

UNICO POSSESORE DELLA GENUINA RICETTA

(Respingete le imitazioni)

18 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando Lire 1.00 si riceverà franco una scatola

La réclame è l'anima del commercio

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Per una **NUOVA FILATURA** nel Tirolo (Austria) si cercano delle *buone filatrici* per i bachi a fusi e per le macchine ad anello. Scrivere sotto H 9292 M presso Haasenstein e Vogler Milano.

F. COGOLO, callista

UNICO stirpatore dei CALLI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTAN

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

Nikon Tavolette

ossigenate antifecondative sono da ottenere nelle migliori farmacie **Nikon Figitale, Torino Via Madama Cristina, 121**

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstei e Vogler, via Prefettura, 6.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e del la gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per a 50 anni ha potuto resistere ai capricci della *moda* ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma. 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memorie ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'interno con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'*antisepsi*. Cura la *diarrea* e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente che sono guarite con la Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La *cura completa*, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la *caduta* e *promuovere* lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarele tutte le riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera; a **NICE** per la Francia e Colonie; a **S. LUDWIG** per la Germania; a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — **Esigere la Bottiglia d'Origine**

AGENZIE in ITALIA: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6; **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17; **TORINO** Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR** | **CREME e LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI e CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA**; nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG**; nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**